



## RAPPORTO ANNUALE 2017



Rileggo il rapporto di attività 2016 e parto dalla situazione in dicembre quando la nostra casa era appena alla soletta del primo piano. Mi sembra così lontano!

Ebbene, il miracolo è avvenuto! Il 30 agosto El Volcan ha consegnato ai bimbi di Karunalaya una casa bellissima, spaziosa, funzionale e tutta da vivere.

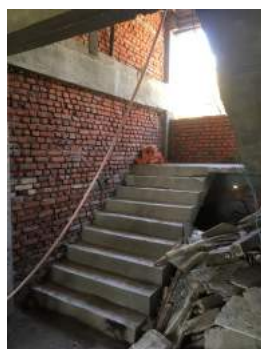
Quando si arriva in vetta la fatica non si conta più. Si gioisce per quello che si è conquistato e si è pronti per la discesa, non sempre facile, a volte insidiosa e proprio per questo l'attenzione deve restare alta ma ora si va in giù.

La sistemazione dell'esterno, il giardino e la pavimentazione del piazzale, le rifiniture interne e tutte le innumerevoli piccole cose che saltano fuori solo quando una casa la si vive, sono le sfide che affronteremo nel 2018.

Ora divertiamoci nel vedere quello che ci ha fatto disperare e strasudare nel 2017.



In gennaio cresce il primo piano e si comincia a dar forma ai locali al pian terreno.  
Febbraio, marzo, aprile...



In aprile la prima visita dell'anno al cantiere.

Tutto va a rilento e per dare uno stimolo decidiamo con il comitato locale di dare la disdetta della vecchia Karunalaya per il 31 agosto.

"No problem" cosa sarà mai!!!

Passiamo il mese tra cantiere e riunioni perché non è mai finita, ogni giorno una nuova. Poco dopo il nostro rientro miracolosamente nel corso del mese di maggio, arriva la notizia tanto agognata della



vendita del terreno di Jorpati. Un colpo grosso, portato a termine dal nostro presidente Thinley. La Dolpo Local Help Association ha acquistato il terreno e tutto quanto costruito e da noi già pagato. Che trattativa!!!!

Questa operazione che sembrava protrarsi all'infinito ha riportato nelle casse tutto quanto speso. Si è potuto così affrontare la seconda parte dell'anno finanziariamente più leggeri.



Si continuano i lavori di falegnameria, la costruzione dei tavoli, delle sedie, dei letti, ecc. Si comincia a ricostruire il muro di sostegno a valle e a monte. Sì, i lavori vanno avanti ma che lentezza!!

Adriano approfitta della presenza di Nima per ritornare a Kathmandu dove rimane l'intero mese di giugno.

Rientreranno assieme in Svizzera i primi di luglio. Un mese di cantiere, dove ha imparato il vero senso della parola "boli", domani. In Nepal tutto è domani se non "porshi", dopodomani. Adriano e Nima acquistano i sanitari, le piastrelle, ogni giorno spingono

gli artigiani e sono certi di aver organizzato tutto benissimo per arrivare al trasloco.

I pavimenti di chips, un vero incubo, bellissimi ma cacciano polvere e cemento ovunque, richiedono giorni per l'asciugatura e ogni volta si forma un fango bianco appiccicoso che viene portato ovunque senza poi contare la polvere della lisciatura.





Il parquet un capolavoro fatto tutto a mano, i marmi del Rajasthan, i lavori di pittura....



Prossima partenza 7 agosto con un'amica, Irma, di Lecco.

Programma: portare a termine i dettagli, gli arredi, pulire e traslocare i bimbi.

All'8 agosto lo chock. Il cantiere è ancora in alto mare. Ma veramente alto, nemmeno l'ombra della terra in vista!

Della serie non mi resta che piangere! Qui credo che i nepalesi abbiano visto cosa vuol dire lavorare. E abbiamo sfatato il pregiudizio che gli sponsor non vogliono o non sanno lavorare. Anzi, abbiamo scoperto che i bravi nepalesi quando vedono gli sponsor sporchi e sudati sgobbare come muli si fermano in estasiata ammirazione e non lavorano più. Per cui con le orecchie aperte alle parole Boli e Porshi che provocavano in noi reazioni immediate, abbiamo imparato a creare la condizione di "lavorare con" e siamo stati addestrati a diffidare dal "they sey" inteso come "loro hanno detto" quindi non è mia responsabilità. Ma chi siano i "loro" da un nepalese non lo saprai mai. Quindi nessuno ha la responsabilità né di quello che è stato fatto o detto né di quello che non lo è stato.

In queste settimane pre- trasloco, cibo poco ma tanta disperazione, rabbia e senso di impotenza.

Abbiamo affrontato tutto il discorso sanitari e scarichi, allacciamenti alla fogna compresi, elettricità, pittura esterna e interna, e spinto tutto all'estremo, la posa delle finestre, la costruzione delle porte, la posa delle piastrelle...

Il 29 agosto alla sera abbiamo comunicato a tutti gli artigiani che dovevano andarsene perché finalmente, dopo tante promesse il 30 mattina, ultimo termine, sarebbero arrivati i bambini. Se non è tutto finito pazienza... ma tutti fuori.

Fatto l'accordo, il mattino del 30 tutti gli artigiani erano ancora lì a correre su e giù, a sporcare ovunque. Abbiamo spostato l'arrivo dei bambini al pomeriggio e li abbiamo accolti con una festiciola, palloncini e dolci e ... che fare.... abbiamo invitato pure gli artigiani che si sono commossi alla vista dei bambini e si sono seduti con noi a mangiare e bere.



Finalmente il capitolo costruzione della casa è quasi terminato, ora possiamo dire della vita di Karunalaya durante il 2017 e soprattutto dedicarci finalmente ai bambini.

## Karunalaya 2017

Il 21 gennaio Asha entra in ospedale per un controllo ma viene dimessa subito, presto verrà operata alla gamba.

Qui con il suo papà a Banepa.



Il 26 febbraio Bartaman cade e si frattura una gamba.

Anche lui a Banepa con la paziente Mala. Verrà immobilizzato con un enorme gesso che dovrà tenere a lungo. Con il senno di poi la frattura una volta tolto il gesso l'ha aiutato molto nella mobilità.



Pure il piccolo Phurba cade a scuola e viene mandato a Karunalaya per la convalescenza all'inizio di marzo.



In aprile troviamo Jebri in vacanza a Karunalaya. Sempre più bella e servizievole. Si occupa di tenere compagnia a Bartaman avvolto nel gesso e immobile.



Ecco la squadra intenta a giocare a scacchi, con i puzzle...



Sangmo, la nostra maestra è sempre molto attiva e i bambini grazie all'aiuto di Dipendra il nostro fidato fisioterapista, migliorano molto e sono motoricamente sempre più indipendenti.

E' aprile e cominciano le domande su quando il trasloco, com'è la casa.....

Così il 2 di maggio prima del rientro affittiamo un bussino e portiamo la squadra "più in forma" a far visita al cantiere



Ed iniziano i sogni, la mia camera, la classe, è grandissima, ...ognuno chiede e c'è chi avanza pretese, però per lo più gli adulti.

La casa di Kapan avrebbe veramente bisogno di ritocchi ma con il trasloco imminente teniamo duro.

In giugno Ngawang, il nostro direttore, assume un atteggiamento disinteressato nei confronti di Karunalaya e dei bambini.

Il suo interesse è rivolto verso un lavoro nuovo, che gli promette guadagni facili.

Decide autonomamente di rispedire a casa Ashmita senza un motivo e senza avvisarci. A casa si infetta un piede e per fortuna Nima ha incontrato la mamma in lacrime perché non aveva soldi per curare la bambina. Subito portata all'ospedale ha avuto un lungo periodo di convalescenza.



In seguito a questo e altri spiacevoli inconvenienti Ngawang lascia il posto di responsabile e Thinley ci consiglia Sonam, un uomo sui 40 anni.

**Deepack** viene operato alla gamba ma fortunatamente non deve tenere a lungo il gesso.



**Milan** è in grande forma e quasi completamente riabilitato.



Il fatidico giorno è arrivato. Il 30 agosto 2017, alle ore 16.00 i taxi con i bambini e il personale arrivano a Karunalaya Paiyautar.

E' subito festa



La casa è luminosa, grande e funzionale!



Due nuove aunty, **Bandi e Bimal** affiancano Tsultim e Mala.



I grandi spazi permettono anche ad **Asha** ancora in carrozzella di muoversi liberamente e seguire le lezioni di **Sangmo**.



Chi non ha l'onore della carrozzella si sposta con il triciclo o la bicicletta.

Grazie ad Irma e ai suoi figli tanti giocattoli nuovi sono arrivati a Paiyautar.



Ad **Irma** un forte abbraccio per tutto quello che ha dato a Karunalaya, e non solo lavoro pratico, ma tanto

affetto, amore e solarità.



**Bartaman** torna in famiglia. Karunalaya per lui ha dato il massimo e la sorella lo riporta a casa. Ora parla, capisce, si muove da solo con la girella e fa anche qualche piccolo passo senza. Un vero progresso per lui affetto da una grave forma di paralisi cerebrale.



**Ashmita** è ormai una signorinella e in seguito al trasloco è stata inserita in una scuola molto prestigiosa che fortunatamente si trova a 10 minuti a piedi da Karunalaya. Va a scuola da sola, a piedi e si ferma anche a pranzo. Grandi progressi e lei è felicissima.

**Tashi** è incorreggibile, come un terremoto corre e salta. Prima delle vacanze è caduto a scuola ed ha rotto un braccio. Proprio il destro così... non potrà scrivere!



Quando **Nima** visita Karunalaya, tutti gli onori sono per lui!

Tavola coi fiori e momo a volontà per la gioia di grandi e piccini!

Ed ecco le new entry, di loro diremo molto di più nel 2018.



Quest'anno non abbiamo trovato l'energia per incontrare i **patrocinati, studenti, anziani e monaci**.

Dava però ha raccolto le pagelle che avete ricevuto e assicura che tutti stanno bene. Li incontreremo nel corso del 2018.

Il 2017 ha sanato le finanze, ha visto terminata la costruzione di Karunalaya in 1 anno e 4 mesi ma ha visto anche innumerevoli abbandoni all'interno del comitato de El Volcan.

Lo sforzo finanziario per portare a termine la costruzione è stato grande e ha logorato.

Ha logorato "il comitato" che si è trovato di fronte a importanti responsabilità e a momenti d'incertezza rispetto alla capacità di assolvere le richieste finanziarie.

Ha logorato chi è stato sul campo ad affrontare i continui cambiamenti, i continui ritardi, gli aumenti dei costi, l'indole da "pensiamoci domani" dei nepalesi. Tutti fattori che non sempre sono facili da comprendere per chi è rimasto a guardare da lontano.

Ha logorato i membri dimissionari. A loro un sentito grazie per tutto quanto hanno fatto a favore di quella fettina di umanità che El Volcan ha deciso di aiutare con una boccata d'aria fresca, un raggio di sole, un sorriso. Grazie a Monica Giannotti che carica di energia è salita a bordo, benvenuta!!

### **Cosa abbiamo fatto:**



#### **Il primo aprile Pizzoccheri ....ed era vero!**

Franco Invernizzi, l'uomo della polenta taragna si è superato anche con i pizzoccheri, per altro piatto tipico della sua valle. Una sala gremita, tanta allegria e i piatti tutti vuoti!



**Il 25 giugno** abbiamo pensato di organizzare qualcosa di diverso per chi non fosse partito per le vacanze. Un pranzo conviviale della domenica con giochi per i ragazzi e risate in allegria per i più grandi.

Visto l'esiguo numero di iscritti ci siamo presi una bella domenica con bollito misto e tanti contorni a Sagno. Da rifare?



**Il 20 di ottobre** ebbene sì, abbiamo avuto l'onore di sedere alla tavola di Lodovico Sforza detto il Moro con il re di Francia in persona, molti nobili dell'epoca ma ... ahimè è successo un fattaccio, Galeazzo è stato ucciso in chiesa.

E' stata l'astuzia dei commensali che oltre ad aver gustato un pasto tipicamente medioevale, ha saputo trovare il colpevole subito arrestato dalle guardie di Lodovico. Grazie a Edera e agli attori di Valmorea che hanno saputo



regalarci una serata diversa, animata e veramente ben riuscita.  
Grazie Attori per Caso per la vostra generosa disponibilità.

**Il 4 novembre** la fatica è stata tutta di Nadir.

Ha infatti presentato il suo ultimo libro, Attimi di Frontiera. Quattro racconti ed un diario di viaggio, una "poesia" da leggere in una sera. Un vero successo.

Grazie Nadir per aver voluto nuovamente dedicare il ricavato della tua sensibilità a due associazioni umanitarie, Multimicros ed El Volcan.

**Il 16 e il 23 dicembre** El Volcan era presente a Vacallo in occasione delle manifestazioni natalizie organizzate dal comune. Cantuccini e Vin Santo hanno scaldato i partecipanti in queste notti invernali.

### **Non avere paura di sbagliare, abbi paura di non provare!**

Questo è il motto che ci ha accompagnato durante il 2017 e ci ha permesso di chiudere felicemente un'importante pagina della storia de El Volcan.

*Ora siamo pronti ad aprire il novo libro, ricco di sfide, di sogni e progetti.*

*Un libro che scriveremo anche grazie al vostro interesse, alla vostra generosità e al vostro costante e prezioso sostegno. Le prime pagine ve le racconteremo in diretta sul sito [www.elvolcan.ch](http://www.elvolcan.ch). Vivetele con noi, è importante sapere che ci siete!*

**Il 2018 ci vedrà impegnati oltre che nella sistemazione esterna anche nell'arredo di Karunalaya:**



Due salottini di vimini per gli spazi dedicati al personale ed ai volontari . Ciascuno

CHF 450. -



1 nuovo frigorifero arrivato a spalla fino a Paiyautar

CHF 450.-



20 comodini semplici da camera.

CHF 500. -



Buganvillee, e alberi locali per abbellire il nostro giardino.

CHF 250. -



Un lettore di DVD per vedere i film della Walt Disney

CHF. 120.-



Cuscini, piumini e biancheria da letto.  
Ogni camera il suo colore.  
4 camere ciascuna a

CHF 250.-



**Che fatica ad allacciarsi le scarpe!**

*Chiamiamo difficile ciò che non abbiamo ancora imparato a fare.*

*Chiamiamo impossibile ciò che non vogliamo fare!*

*Un solidale abbraccio a tutti e GRAZIE!*

*Laura*

*Vacallo, 31 dicembre 2017*